

ISTAT

## Buste paga, in luglio aumento maggiore degli ultimi 11 anni

da Milano

● È la spinta in avanti più forte dall'ottobre 1997: in luglio, le retribuzioni contrattuali orarie sono aumentate dello 0,7% rispetto a giugno e del 4,3% su base annua. Secondo l'Istat, che ha ieri diffuso i dati, si tratta di incrementi legati ai rinnovi contrattuali e agli accordi raggiunti nei mesi scorsi e diventati operativi in luglio. Un solo esempio su tutti: l'intesa sul commercio, applicata anche ai servizi di mercato, dopo 18 mesi di vacanza contrattuale ha regolato il trattamento economico di quasi 1,9 milioni di dipendenti.

L'Istituto di statistica ha inoltre reso noto che nella grande industria l'occupazione è scesa in giugno

dello 0,3% tendenziale (meno 0,2% se si esclude dal computo la cassa integrazione); per l'industria, la situazione è però peggiore (meno 1,4%). Due fenomeni (buste paga e stato di salute del mercato del lavoro) che preoccupano il Cerm: «I dati ci dicono che le retribuzioni crescono molto più del tasso di inflazione programmato, mentre l'occupazione si contrae. Una situazione - spiega il centro di ricerche - che si accinge a generare nuove spinte inflazionistiche». Nella sostanza, aggiunge il Cerm, i dati confermano il processo di stagflazione (alta inflazione e crescita piatta) di cui è vittima l'Italia. Una spirale che rende «necessario intervenire con misure incisive sull'economia reale», con l'apertura a concorrenza dei mercati di beni e servizi, l'ammmodernamento del mercato del lavoro verso la razionalizzazione della spesa pubblica e il completamento della riforma delle pensioni.

*Incremento  
del 4,3% grazie  
ai rinnovi  
contrattuali*

